

USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	2012	2013	Var. % '13/'12
Ricerche scientifiche			
Spese gestione			
Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina	40.124	88.849	121,44
Spese per prevenzione e difesa incendi			
Mantenimento, addestramento e cure animali ausiliari		5.000	
Iniziative di promozione attività sportive compatibili	14.820	9.964	-32,77
Gestione cineteca, fototeca, attività divulgativa			
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	4235	6.127	44,68
Gestione Riserva Marina	57.791	53.449	-7,51
Spese per centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori del Gargano	4.235	10.000	136,13
Spese per centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori			
Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita		19.518	
Attività di comunicazione esterna	118.856	215.793	81,56
Contributi ad enti ed istituzioni Pubbliche per interventi riqualificazione ambientale			
Interventi conservazione fauna e ricerca scientifica			
Contributi ad enti istituzioni ed associazioni	3.000	3.000	0,00
Gestione CTA	79.458	80.000	0,68
Certificazione EMAS	17.412	17.556	0,83
Progetti vari	81.039	118.744	46,53
Versamenti ai sensi art.61 DL112/08e DL78/2010	55.870	*	
TOTALE	476.840	627.999	31,70

*Nel 2013 sono stati inseriti nella categoria uscite non classificabili

5.2.4 Le spese in conto capitale

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale.

USCITE IN CONTO CAPITALE

	2012	2013	Var. % '13/'12
Beni uso durevole ed opere immobiliari	535.435	1.140.360	112,98
Acq. immobilizzazioni tecniche			
Indennità anzianità personale cessato dal servizio		74.986	
TOTALE	535.435	1.215.346	126,98

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, aumentano nel 2013 del 126,98% (da euro 535.435 a euro 1.215.346).

5.2.5. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi.

RESIDUI ATTIVI

	2012	2013	Var. % '13/'12
Residui all'1.1.	3.698.949	2.944.979	-20,38
Variations (-)	189.207	8.931	-95,28
Riscossi	1.060.608	647.930	-38,91
Residui al 31.12.	2.449.134	2.449.462	0,01
Residui dell'esercizio	495.845	161.344	-67,46
Residui al 31 dicembre	2.944.979	2.449.462	-16,83

I residui attivi registrano una diminuzione nel 2013 (-16,83%).

La totalità dei residui attivi, al termine del 2013, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (euro 2.449.462).

La tabella che segue, illustra la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferendo così maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi.

ANALISI PER TITOLI DEI RESIDUI ATTIVI

	2012	2013	Var. % '13/'12
TIT. I - Entrate correnti	49.539	12.979	-73,80
TIT. II - Entrate in c/capitale	2.886.452	2.429.812	-15,82
TIT. IV - Partite di giro	8.988	6.672	-25,77
TOTALE	2.944.979	2.449.462	-16,83

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

RESIDUI PASSIVI

	2012	2013	Var. % '13/'12
Residui all'1.1.	13.428.964	7.775.635	-42,10
Variazioni (-)	4.248.419	1.906.516	-55,12
Pagati	2.379.356	1.324.413	-44,34
Residui al 31.12	6.801.190	6.214.458	-8,63
Residui dell'esercizio	974.445	1.669.752	71,35
Residui al 31 dicembre	7.775.635	6.214.458	-20,08

La massa dei residui passivi, registra un decremento del 20,08% nel 2013, attestandosi sul valore di euro 6.214.458.

La totalità dei residui passivi, al termine del 2013, è riportata dall'Ente sotto la voce debiti diversi.

ANALISI PER TITOLI DEI RESIDUI PASSIVI

	2012	2013	Var. % '13/'12
TIT. I - Uscite correnti	1.206.824	1.188.099	-1,55
TIT. II - Uscite in c/capitale	6.500.723	4.978.114	-23,42
TIT. IV - Partite di giro	68.088	48.245	-29,14
TOTALE	7.775.635	6.214.458	-20,08

Dalla tabella sopra esposta emerge come i debiti imputati alle spese di investimento costituiscano la gran mole dei residui passivi relativi prevalentemente all'attuazione di numerosi progetti da

realizzarsi in più anni. Come evidenziato dall'ente, l'avvicinarsi degli organi istituzionali, Presidente- Commissario, e l'assenza della figura stabile del Direttore di nomina del Ministero dell'ambiente dal 2009, sostituito con l'avvicendamento nelle funzioni di diversi Funzionari, hanno determinato ritardi in tutte le fasi di predisposizione ed approvazione dei documenti contabili.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2012		2013	
Consistenza cassa inizio esercizio		14.505.922		14.115.456
Riscossioni				
c/competenza	2.471.718		2.641.143	
c/residui	1.060.608	3.532.326	647.930	3.289.073
Pagamenti				
c/competenza	1.543.437		1.699.311	
c/residui	2.379.356	-3.922.793	1.324.413	3.023.724
Consistenza cassa fine esercizio		14.115.456		14.380.805
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	2.449.134		2.288.118	
dell'esercizio	495.845	2.944.979	161.344	2.449.463
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	6.801.190		4.544.706	
dell'esercizio	974.445	7.775.635	1.669.752	6.214.458
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		9.284.799		10.615.809

Dalla situazione amministrativa si rileva che al 31 dicembre 2013 la giacenza di cassa ammonta a euro 14.380.805, indice di una elevata liquidità e di un avanzo di amministrazione.

La gestione dei residui, come già rilevato in precedenza, evidenzia nel 2013 valori piuttosto consistenti. Va altresì rilevato che, rispetto all'esercizio precedente, si riscontra un decremento del 16,83% dei residui attivi (da euro 2.944.979 a euro 2.449.463) e un decremento di quelli passivi del 20,08% (da euro 7.775.635 a euro 6.214.458).

5.4 Il Conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco.

CONTO ECONOMICO

	2012	2013	Var. % '13/'12
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	19.471	15.911	-18,28
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.			
- altri ricavi e proventi	2.155.852	2.187.867	1,49
TOTALE (A)	2.175.323	2.203.778	1,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	44.869	11.169	-75,11
- per servizi	304.881	504.194	65,37
- per godimento beni di terzi	14.211	12.516	-11,93
- per il personale	1.022.008	993.148	-2,82
- ammortamenti e svalutazioni	473.360	439.499	-7,15
- variazioni rimanenze materie prime ecc.			
- accantonamento fondi per oneri			
- oneri diversi di gestione	-362.117	418.886	-215,68
TOTALE (B)	2.221.446	2.379.412	7,11
Differen. tra valore e costi della produzione	-46.123	-175.634	280,79
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	243	-95	-139,09
TOTALE (C)	243	-95	-139,09
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.			
-svalutazioni di immobilizz. finanz.			
TOTALE (D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	146.997		
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.692	18.960	-1220,57
sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	4.248.419	1.906.516	-55,12
sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-189.207	-8931	-95,28
TOTALE (E)	4.204.517	1.916.545	-54,42
Risultato prima delle imposte			
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	4.158.637	1.741.006	-58,14

È da evidenziare come il valore della produzione sia inferiore ai costi della produzione e l'equilibrio si riscontra solo grazie alle sopravvenienze attive che, nel confronto con l'esercizio precedente, risultano peraltro dimezzate.

La gestione operativa:

Il valore della produzione aumenta di euro 28.455, passando da euro 2.175.323 a euro 2.203.778 (1,31%%), dovuto all'aumento di ricavi e proventi (+1,49%); anche i costi della produzione registrano un aumento del 7,11% pari a euro 157.966 (da euro 2.221.446 a euro 2.379.412) attribuibile in massima parte all'aumento del costo per servizi +65,37%.

La gestione operativa registra, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento essendo passata da euro -46.123 a euro - 175.634 (280,79%).

Gestione finanziaria e straordinaria:

Il saldo della gestione finanziaria 2013 ammonta a -95 euro, con un -139,09% sull'esercizio precedente.

Il saldo della gestione straordinaria registra un peggioramento passando da un risultato di euro 4.204.517, nel 2012, a euro 1.916.545 nel 2013 (-54,42%), dovuto al significativo decremento delle sopravvenienze attive diminuite del 55,12%.

La gestione dell'esercizio 2013 si chiude con un avanzo pari a euro 1.741.006, a fronte di un avanzo registrato nel 2012, pari a euro 4.158.637 (-58,14%).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente relativa agli esercizi 2012 e 2013.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2013	Var. % '13/'12
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Totale A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.938.138	4.603.737	-75,69
2) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	3.013.605	2.776.722	-7,86
Totale	21.951.743	7.380.459	-66,38
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinari	1.230.631	1.200.292	-2,47
4) Automezzi e motomezzi	153.296	142.125	-7,29
5) Immobilizzazioni e acconti			
7) Altri beni	318.791	290.442	-8,89
Totale	1.702.718	1.632.859	-4,10
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
e) altri enti	109.000	109.000	0,00
2) Crediti			
d) verso altri			
Totale	109.000	109.000	0,00
Totale B)	23.763.461	9.122.318	-61,61
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
6) Materiale alienabile	732.789	732.786	0,00
Totale	732.786	732.786	0,00
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	2.944.979	2.449.462	-16,83
5) Crediti verso altri			
Totale	2.944.979	2.449.462	-16,83
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.</i>			
4) Altri titoli			
Totale			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	14.115.456	14.380.805	1,88
Totale	14.115.456	14.380.805	1,88
Totale C)	17.793.221	17.563.053	-1,29
D) RATEI E RISCONTI			
2) Risconti attivi			
Totale D)			
Totale ATTIVO	41.556.682	26.685.371	-35,79

PASSIVITA'	2012	2013	Var. % '13/'12
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	8.401.081	12.559.718	49,50
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	4.158.637	1.741.006	-58,14
Totale A)	12.559.718	14.300.724	13,86
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) per contributi a destinazione vincolata	20.685.991	5.649.837	-72,69
3) per contributi in natura			
Totale B)	20.685.991	5.649.837	-72,69
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) per ripristino investimenti			
Totale C)			
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	535.338	520.352	-2,80
Totale D)	535.338	520.352	-2,80
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio			
5) debiti verso i fornitori			
8) debiti tributari			
9) debiti verso istituti previdenza			
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute	7.775.635		-100,00
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi		6.214.458	+100%
Totale E)	7.775.635	6.214.458	-20,08
F) RATEI E RISCONTI			
2) Risconti passivi			
Totale F)			
Totale PASSIVO	28.996.964	12.384.647	-57,29
Totale PASSIVO e NETTO	41.556.682	26.685.371	-35,79

Nel 2013 il netto patrimoniale si incrementa del 13,86% (da euro 12.559.718 a euro 14.300.724).

Le attività registrano un decremento del 35,79% (da euro 41.556.682 a euro 26.685.371) e le passività un decremento del 57,29% (da euro 28.996.964 a euro 12.384.647).

Di seguito si evidenziano le voci che nel 2013 presentano le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Le "immobilizzazioni" registrano un decremento dello 61,61% passando da euro 23.763.461 a euro 9.122.318.

Tale variazione è attribuibile prevalentemente ai movimenti registrati nelle "immobilizzazioni immateriali".

L'"attivo circolante" presenta un decremento del 1,29% (da euro 17.793.221 a euro 17.563.053) dovuto principalmente all'andamento delle seguenti poste:

- il materiale alienabile ha registrato il medesimo risultato dell'esercizio precedente;
- i crediti verso lo Stato registrano una diminuzione del 16,83%;
- le "disponibilità liquide" registrano un aumento del 1,88%.

Passività

La voce "Trattamento di fine rapporto" presenta un decremento del 2,80% (da euro 535.338 a euro 520.352).

La voce "Debiti" nel 2013, registra un decremento del 20,08% passando da euro 7.775.635 a euro 6.214.458.

6. CONCLUSIONI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

Il Piano del Parco, pur deliberato dalla Comunità del Parco nel 2010 e confermato dal Commissario straordinario, risulta ancora in fase di approvazione presso la Regione Puglia.

Il Regolamento ed il Piano Pluriennale Economico Sociale non sono stati ancora sottoposti alle procedure regionali per la loro approvazione.

La Comunità del Parco non si è mai riunita nel 2013.

Il Consiglio direttivo è scaduto il 21 maggio 2008. A tale riguardo l'ente, su sollecitazione della Corte, ha provveduto a designare con delibera n. 2/2013 i propri rappresentanti ma, ad oggi, attende la nomina dei rappresentanti di competenza del Ministero dell'ambiente, delle politiche agricole, delle Associazioni ambientaliste e dell'ISPRA.

La Corte, come nel referto precedente, ribadisce l'anomalia di detta situazione, considerato che l'organo determina l'indirizzo programmatico dell'Ente definendo gli obiettivi da perseguire.

Il Parco, dall'ottobre 2010, è sprovvisto del Direttore di nomina Ministeriale.

Il conto consuntivo 2013 non è stato approvato dall'Ente entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art. 38, co. 4, DPR cit.).

Relativamente alla ritardata approvazione del conto consuntivo in esame la Corte, anche in considerazione della ripetitività del fenomeno, richiama l'Ente al puntuale rispetto della normativa in materia.

L'Ente Parco del Gargano ha chiuso l'esercizio 2013 con i seguenti risultati contabili:

	2012	2013	Var. % '13/'12
Avanzo/disavanzo finanziario	449.680	-566.576	-226,00
Consistenza finale della cassa	14.115.456	14.380.805	1,88
Avanzo di amministrazione	9.284.799	10.615.809	14,33
Avanzo/disavanzo economico	4.158.637	1.741.006	-58,14
Patrimonio netto	12.559.718	14.300.724	13,86

Dall'esame dei principali risultati gestionali emerge una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente Parco in sostanziale peggioramento.

L'esercizio 2013 si è chiuso, con un disavanzo di competenza di euro 566.576 (-226,0%) ed un avanzo economico di euro 1.741.006 (-58,14%), entrambi in diminuzione rispetto al 2012.

Va peraltro evidenziato che la quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (pari al 98,4% del totale per l'esercizio in esame), sui quali grava la quasi totalità della spesa di parte corrente, di cui la parte maggiore è assorbita da quella istituzionale e da quella per il personale.

I contributi correnti degli enti territoriali, sono pari allo 0,6%.

La quota dell'autofinanziamento rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti costituisce soltanto lo 0,7% del totale consentendo la copertura di una parte trascurabile della spesa corrente.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per l'esercizio in esame che nel rapporto di composizione l'incidenza delle spese per il personale in attività di servizio è pari al 40,96% del totale delle spese, in diminuzione del 6,8% sul 2012.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 33,40% del totale della spesa corrente, registrano un incremento del 31,7% nel 2013.

La quasi totalità dei residui attivi, che al termine del 2013 registrano una diminuzione del 16,83%, è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (euro 2.449.462).

La massa dei residui passivi, registra una significativa flessione nel 2013 attestandosi al valore di euro 6.214.458 (-20,08%).

La situazione amministrativa, al 31 dicembre 2013, mostra una giacenza di cassa pari a euro 14.380.805, indice di una elevata liquidità, ed un avanzo di amministrazione che presenta un incremento attestandosi a euro 10.615.809.

Il conto economico registra un avanzo pari ad euro 1.741.006 (-58% rispetto all'esercizio precedente). Si rileva come il valore della produzione sia inferiore ai costi della produzione: l'equilibrio si riscontra solo grazie alle sopravvenienze attive che, nel confronto con l'esercizio precedente, risultano peraltro dimezzate.

Il patrimonio netto di euro 14.300.724 (+13,86%) rispetto al 2012.



APPENDICE

APPENDICE

Disposizioni di maggior rilievo del “Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell’art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

- **Art. 1, comma 1 (modifica il comma 4 dell’art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti del Consiglio direttivo da dodici ad otto che vengono nominati con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare entro 30 giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione. Il Ministro procede alla nomina sentite le Regioni interessate che si esprimono entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta. Decorso inutilmente detto termine il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

- a) quattro su designazione della Comunità del parco, con voto limitato;
- b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- c) uno su designazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- e) uno su designazione dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

- **Art. 1, comma 2 (modifica il comma 6 dell’art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti della Giunta esecutiva da cinque a tre;

- **Art. 1, comma 3 (modifica il comma 5 dell’art. 9 della legge quadro):** le designazioni del Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell’ambiente. Decorso ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all’insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. Qualora siano designati membri della Comunità del parco sindaci di un comune oppure presidenti di una comunità montana, di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall’incarico di

membro del consiglio direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione.

- **Art. 1, comma 4 (modifica il comma 10 dell'art. 9 della legge quadro):** le delibere di adozione o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di amministrazione vigilante, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 21, comma 1;

- **Art. 1, comma 5:** dalla data di entrata in vigore del decreto (27 giugno 2013) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti;

- **Art. 4, comma 1:** entro novanta giorni (25 settembre 2013) dalla data di entrata in vigore del regolamento devono essere adeguati gli statuti degli enti parco. Decorso inutilmente detto termine, l'ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.

- **Art. 4, comma 2:** entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni di cui al comma 5 dell'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

PAGINA BIANCA